

TEATREKING

*“Il silenzio è una grande cosa. La fruizione del silenzio è una conquista”
Un camminatore durante le nostre attività. Pian delle Bosse. Luglio 2015*



Il Teatrekking “La Carne dell’orso” è il risultato della fusione di montagna\ natura e attività teatrale. Un trekking... Teatrale.

Esistono quindi due piani: quello narrativo e quello fisico:

Il piano narrativo è una sorta di brain-storming *informale* attorno ad alcuni grandi temi della montagna: il silenzio, il cammino, il gesto estremo, l’avventura e la passione. Un viaggio analogico e libero che spazia tra i grandi testi della letteratura alpinistica, come Krakauer passando poi per il grande funambolo Philippe Petit, ma

anche da Shakespeare, per giungere infine a Primo Levi. E' un modo per fare il punto su dove siamo arrivati dopo tanti anni passati a raccontare in teatro le grandi storie di montagna. E' il tentativo di rispondere a molte domande che nel tempo abbiamo collezionato: quali sono le storie che vale la pena raccontare? Cosa spinge un uomo a mettere a rischio la propria vita in nome di certe esperienze estreme? Cosa cerchiamo nello sfidare così profondamente la natura? Cosa ci attrae? Da cosa fuggiamo? Cosa rende una storia "avventurosa" e cosa invece no.

Sono domande difficili e altrettanto difficile è trovare risposte...ma qualcuna l'abbiamo trovata! Di sicuro ci siamo molto appassionati nel cercarle queste risposte. Teatr...ekking "La Carne dell'orso" è il nostro modo di condividere e trasferire quella passione.

Il piano fisico invece è un cammino. Il percorso viene solitamente deciso dall'organizzazione e può essere di durata e difficoltà variabili, a seconda delle esigenze.

Durante il percorso si fanno quattro tappe di sosta, fatte di racconti e letture a cura degli attori.

Ogni tappa sarà dedicata ad un tema (silenzio, cammino, avventura, gesto estremo e passione) e ha una durata di circa 15 \ 20 minuti.

Tra una tappa e l'altra...si cammina e *si sta*. Insieme.